



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Roma, 9 marzo 2010

Prot. 5513

Pres. Franco IONTA
Capo del DAP
ROMA

Esimio Presidente,

avrà avuto modo di constatare, nel tempo, quale e quanta attenzione la UIL PA Penitenziari ed il CO.FU.P.P. riservino alle molteplici problematiche che investono i Funzionari del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Problematiche e criticità che nonostante le numerose segnalazioni, solleciti, incontri e dibattiti sono sostanzialmente tutt'ora irrisolte.

Per quanto ci riguarda, ci piace continuare a pensare che Ella voglia ancora lavorare perché *“diminuiscano i tanti micro - conflitti tra Dirigenti e Funzionari”* come ebbe modo di sottolinearci nell'incontro del 19 ottobre 2009.

E' cosa nota che tra le più avvertite esigenze dei Funzionari di Polizia Penitenziaria si annoveri l'imprescindibile condizione di poter prestare la propria opera nel pieno riconoscimento dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalla legge .

Parimenti è nota la ritrosia di molti Dirigenti Penitenziari a riconoscere quelle funzioni e quei compiti (a volte persino la dignità) ai Funzionari del Corpo.

Non possiamo, quindi, non sollecitare ancora una volta, l'ennesima, la ripresa del confronto tra l'Amministrazione e le rappresentanze sindacali sull' istituzione del Direttore dell'Area della Sicurezza.

Di certo tra le rivendicazioni dei Funzionari è preminente la, condivisa e legittima, richiesta di un riallineamento ordinamentale agli omologhi delle altre Forze di Polizia .

Come certamente ricorderà il 10 dicembre del 2008 tutte le OO.SS. e le varie associazioni di riferimento dei Funzionari sottoscrissero un documento che Ella riscontrò, in data 22 gennaio 2009, sottolineando ed informando come l' Amministrazione stesse *“... ponendo in essere tutte le iniziative di competenza per assicurare la revisione dell'ordinamento del personale dei ruoli direttivi della polizia penitenziaria al fine di raggiungere l'obiettivo auspicato anche da codeste OO.SS.”*

Dobbiamo, purtroppo, prendere atto che l'inopinata sperequazione ordinamentale, che penalizza i Funzionari del Corpo, è tutt'ora vigente non essendo intervenuta alcuna modifica alla vigente normativa.

La invitiamo, pertanto, a fornire un segnale concreto di attenzione all'annosa questione, semmai convocando le rappresentanze sindacali e le associazioni di riferimento dei Funzionari per un confronto di merito che possa determinare una virtuosa accelerazione dell'iter legislativo.

Nell'auspicio di positivo riscontro, molti cordiali saluti

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarrio